

Duesme; a Margherita, la seconda, che sposò il re Luigi Hutin, diede quindicimila lire, e diecimila lire a Giovanna la terza, che nel 1313 si maritò con Filippo di Valois, poscia morì vittima della sua carità nel 1348 essendo stata attaccata dalla peste nel curare gli ammalati. Il suo corpo fu trasferito a San-Dionigi e il suo cuore a' Cisterciensi.

Il duca Roberto intervenne nel 1303 alla famosa assemblea tenutasi il 13 giugno al Louvre alla presenza del re Filippo il Bello che l'avea convocata per deliberare sulle pretese di papa Bonifacio VIII contra il poter temporale dei re. Ivi si distinse il suo zelo per la difesa dei diritti della corona; e non contento di annuire all'atto d'appello interposto dall'assemblea sulle procedure del papa, fu uno dei sottoscrittori della robusta lettera che i baroni scrissero a Bonifacio per indurlo a ritrattarsi.

Nel 1305, giusta il continuatore di Nangis, e non nel 1309 come cita l'epitaffio di Roberto, questo principe morì a Vernon-sulla-Senna, da dove fu trasportato il suo corpo ai Cisterciensi e seppellito appresso i duchi suoi predecessori nella cappella di San-Giorgio, chiamata la Cappella dei Duchi: essa fu distrutta nel 1636 dalle truppe del general Galas dopo che n'ebbero infranti gli avelli. Convien aggiungere ai figli del duca Roberto un quinto, pur di nome Roberto, conte di Tonnerre, ed una quarta figlia chiamata Maria, entrambi nati dopo il suo testamento fatto, come si disse, nel 1297. Circa l'anno 1310 Maria divenne moglie di Odoardo conte di Bar. Da Schoepflin vien data a Roberto anche un'altra figlia, Agnese, seconda moglie dell'imperatore Rodolfo, sposata, secondo lui, nel 1287; ma Plancher prova che la seconda moglie di Rodolfo era Isabella sorella dello stesso Roberto e figlia per conseguenza di Ugo IV. Morì la contessa Agnese nel 1317.

U G O V.

L'anno 1305 UGO succedette fanciullo a Roberto II suo padre, governò sotto la tutela della duchessa Agnese sua madre e morì senza posterità nel 1315 ad Argilli l'an-